

Delibera n. 141/2019

**Prospetto informativo della rete 2021 presentato da Società Ferrovie Udine - Cividale S.r.l. Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2021 e alla predisposizione del Prospetto informativo della rete 2022.**

L'Autorità, nella sua riunione dell'8 novembre 2019

**VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie”*;

**VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 4, ai sensi del quale *“[l]e reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacità di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del presente decreto”*;
- l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale *“[p]er le reti di cui al comma 4, le funzioni dell'organismo di regolazione di cui all'articolo 37, sono svolte dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base dei principi stabiliti dalla direttiva 2012/34/UE e dal presente decreto”*;
- l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale *“[i]l gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni*

*dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”;*

- *l'articolo 37, comma 3, ai sensi del quale l'Autorità, tra l'altro, “in particolare, controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti”;*

**VISTO** il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria”;*

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge del 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, con particolare riferimento all'articolo 47;

**VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alla Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 112/2015, individua le reti ferroviarie di cui al citato comma 4 del medesimo articolo;

**VISTA** la decisione delegata (UE) 2017/2075 della Commissione, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'allegato VII della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione, del 20 novembre 2018, che stabilisce la procedura e i criteri per l'applicazione dell'esame dell'equilibrio economico a norma dell'articolo 11 della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTA** la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, recante *“Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”;*

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 76/2014, del 27 novembre 2014, recante “*Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2015, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A.*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 96/2015, del 18 novembre 2015, recante “*Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 16/2018, del 9 febbraio 2018, recante “*Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avviato con delibera n. 54/2015. Conclusione del procedimento*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 106/2018, del 25 ottobre 2018, recante “*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 130/2019, del 1° ottobre 2019, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”*”;
- VISTA** la nota del 31 luglio 2019, assunta agli atti dell’Autorità al prot. 9159/2019, con la quale la Società Ferrovie Udine - Cividale S.r.l. ha trasmesso la prima bozza del Prospetto informativo della rete 2021, denominato “*PIR 2021 edizione luglio 2021*” (di seguito: PIR 2021);
- VISTA** la nota del 27 agosto 2019, assunta agli atti dell’Autorità al prot. 10125/2019, con la quale la medesima società ha tra l’altro informato l’Autorità che ad esito della procedura di consultazione sulla suddetta prima bozza del PIR 2021 non sono pervenute osservazioni da parte degli *stakeholders*, come da relativa informativa pubblicata sul proprio sito internet;
- CONSIDERATO** che l’Autorità, nel rispetto di canoni di ragionevolezza, proporzionalità e compatibilità con le caratteristiche specifiche delle singole reti regionali interessate, sta assicurando un percorso di progressivo allineamento dei contenuti minimi dei Prospetti informativi della rete (di seguito: PIR) che i gestori delle infrastrutture regionali interconnesse devono predisporre in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, anche alla luce delle specificazioni che l’Autorità stessa ha individuato, tra l’altro in esito all’esame dei PIR del gestore dell’infrastruttura ferrovia nazionale;
- RILEVATO** che, pur in considerazione delle specifiche caratteristiche della rete - in particolare quelle connesse all’integrazione nel sistema del trasporto pubblico

locale - nella bozza finale del PIR 2021 trasmessa da Società Udine Cividale S.r.l. con la citata nota prot. 9159/2019 non si riscontra ancora evidenza che il sistema costituito dai canoni di accesso ed utilizzo dell'infrastruttura - Pacchetto Minimo d'Accesso (di seguito: PMdA) e dai corrispettivi per l'accesso agli impianti ed ai servizi extra-PMdA, definito dal gestore e/o dall'Amministrazione regionale di riferimento, risulti rispettoso dei principi che il d.lgs. 112/2015 ha introdotto con riferimento alla suddetta materia tariffaria, con particolare riguardo a quello della necessaria correlazione ai costi dei suddetti canoni e tariffe;

**RITENUTO** peraltro opportuno, al fine di assicurare l'indicata attività di progressivo allineamento dei contenuti del PIR ai contenuti minimi previsti dalla normativa di settore, emanare indicazioni e prescrizioni sulla bozza finale del PIR 2021 trasmessa dalla Società Udine Cividale S.r.l. ai sensi del d.lgs. 112/2015 e del d.l. 201/2011;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione allegata alla citata nota prot. 9159/2019 sono emersi alcuni aspetti e tematiche per cui risulta necessario adottare apposite indicazioni e prescrizioni, riguardanti in particolare, oltre al quadro giuridico di riferimento:

- i limiti e le condizioni per la stipula di Accordi quadro di richiesta capacità;
- i massimali assicurativi da garantire da parte del gestore dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie;
- la richiesta di tracce e servizi finalizzata alla stipula del Contratto di utilizzo dell'infrastruttura;
- le informazioni date dal gestore dell'infrastruttura prima e durante la circolazione rispetto alle riduzioni di capacità;
- le tempistiche per le richieste di capacità in corso d'orario;
- i servizi di assistenza alle persone a mobilità ridotta;
- le informazioni all'utenza;
- i canoni e le tariffe di accesso all'infrastruttura ed ai servizi;

**CONSIDERATO** inoltre necessario, alla luce di quanto premesso, adottare prescrizioni in materia di canoni di accesso alla rete e di corrispettivi per i servizi ad essa connessi, in vista della predisposizione del PIR 2022 da parte del gestore;

**CONSIDERATO** in particolare necessario che i canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, nonché i corrispettivi per l'accesso agli impianti ed ai servizi, siano determinati sulla base dei criteri definiti dall'Autorità con la delibera n. 96/2015, secondo criteri di ragionevolezza e compatibilità in relazione alle caratteristiche specifiche della rete interessata dei servizi di trasporto ferroviario sulla stessa effettuati;

**RITENUTO** al riguardo necessario che i suddetti canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura, nonché i corrispettivi per i servizi ad essa connessi, siano oggetto di pubblicazione

nella prima bozza del PIR 2022, da effettuarsi entro il 30 giugno 2020, e trovare prima applicazione nell'orario di servizio dicembre 2020 - dicembre 2021;

**RITENUTO**

pertanto necessario che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria in oggetto provveda, entro il 29 marzo 2020, a trasmettere all'Autorità, ai fini delle valutazioni di competenza, la proposta tariffaria relativa ai livelli dei canoni e dei corrispettivi previsti per l'orario di servizio dicembre 2020 - dicembre 2021, elaborata, tenuto conto del quadro di riferimento delineato dall'Autorità e a seguito di adeguata consultazione dei soggetti interessati;

su proposta del Segretario generale, visti gli atti del procedimento

**DELIBERA**

1. di approvare le indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2021 presentato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale Società Ferrovie Udine - Cividale S.r.l. (prot. ART 9159/2019), nonché le prescrizioni relative alla predisposizione del Prospetto informativo della rete 2022, di cui all'allegato A alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. le indicazioni e prescrizioni di cui al punto 1 sono recepite dalla Società Ferrovie Udine - Cividale S.r.l. nel Prospetto informativo della rete 2021, ai fini della relativa pubblicazione da effettuarsi entro il 7 dicembre 2019, nonché, per le prescrizioni ad esso riferite, in fase di predisposizione del Prospetto informativo della rete 2022;
3. per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, il gestore trasmette all'Autorità entro il 29 marzo 2020, per le valutazioni di competenza:
  - a. la proposta tariffaria relativa al livello dei canoni e dei corrispettivi previsti per il periodo a partire dall'anno 2021, elaborata a seguito di adeguata consultazione dei soggetti interessati e tenuto conto di quanto precisato nell'allegato A;
  - b. la documentazione relativa all'avvenuta consultazione;
  - c. la pertinente documentazione, afferente alla determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, nonché dei corrispettivi per i servizi ad essa connessi;
4. la presente delibera è comunicata a Società Ferrovie Udine - Cividale S.r.l. a mezzo PEC.

Torino, 8 novembre 2019

Il Presidente

Andrea Camanzi

*(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)*